

## **RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI** **A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacoma, Roberto Argenta**

PER CHI NON HA ANCORA CAPITO

VIDEO33.IT

### **Vendere o somministrare alcol è uguale**

del 14.06.2013 delle ore 10:48

Vendere alcolici o somministrarli è la stessa cosa. Lo si evince dall'interpretazione autentica dell'articolo 14 della legge in materia, richiesta al ministero degli Interni dal Commissario del Governo per la provincia di Bolzano Valerio Valenti a seguito di un quesito, posto lo scorso febbraio, dall'Unione albergatori e pubblici esercenti. Ne consegue che, in attesa di direttive precise, i baristi dovranno allinearsi a quanto già stabilito per i supermercati, ossia non potranno somministrare alcolici ai minori di 18 anni e non più solo agli Under 16, come avveniva finora. "Un duro colpo per l'associazione - sostiene il nuovo presidente dell'Hgv Manfred Pinzger - Non è vietando la somministrazione dell'alcol che si risolve il problema - aggiunge l'ex senatore dell'Svp - visto che molti ragazzi consumano fuori dai locali la birra e i superalcolici che si portano da casa". Ma l'interpretazione autentica del ministero non sembra lasciar scampo ai gestori dei locali, visto che l'articolo 7, comma 3 del decreto Balduzzi prevede la sanzione anche per chi somministra bevande alcoliche con i distributori automatici. Infine, a tagliare la testa al toro, c'è la questione della salute. Nel documento inviato dal Prefetto a Provincia e Comuni, vengono sottolineate le finalità della norma che introduce il divieto che "mira allo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute". "Alla luce di tutto ciò - conclude il Prefetto - il Ministero ha confermato che il divieto di vendita di alcol ai minori di 18 anni, comprende anche la somministrazione di bevande alcoliche ai minori tra i 16 e i 18 anni".

---

PREVENZIONE RIUSCITA O PROBLEMA POCO DIFFUSO AL SUD?

IL SOLE 24 ORE

### **Alcol e droga, in Romagna calano le stragi. E a Napoli tanti controlli ma poche infrazioni**

18 giugno 2013 - 17:47

Prevenzione riuscita o problema poco diffuso al Sud? Impossibile dirlo. Sta di fatto che la settimana europea di contrasto all'alcol a Napoli si è chiusa con appena sei denunciati su 200 controllati dalla Polizia stradale. Insomma, un 3% scarso di trasgressori, nonostante i controlli si siano svolti in orari e zone di movida. Meno male.

Anche perché i poliziotti si sono potuti concentrare su altra infrazioni, che non mancano mai e spesso vengono ignorate per una questione di priorità. Finalmente un'occasione in cui lo Stato si è fatto vedere.

Ma pure sulle strade della Romagna le stragi del sabato sera sono molto diminuite, come ha calcolato l'Asaps. Un ruolo di primo piano lo hanno avuto i tanti controlli concentrati in zona sin dagli anni Novanta. Così la gente ha capito che sgarrare è diventato difficile. Certo, l'Asaps ha tirato fuori la questione dopo l'ultimo incidente che ha fatto impressione e così ha voluto riprendere la sua battaglia per l'istituzione del reato di omicidio stradale, che secondo più di qualcuno è l'anello mancante nella catena della prevenzione. Ma intanto è bene avere il polso dei risultati che si stanno raggiungendo

---

IL CAOS DELLE ORDINANZE COMUNALI: CITTA' CHE VAI LEGGE CHE TROVI

VICENZATODAY.IT

### **Bevono alcolici al parco giochi: maxi multa per 4 uomini**

La polizia locale di Arzignano, Vicenza, ha multato per 400 euro, 4 cittadini di origine indiana perchè stavano consumando alcolici nel parco di Villa Brusarosco. La misura è prevista dal Regolamento di polizia urbana

Giulia Guidi

18 giugno 2013

Stavano trascorrendo il sabato sera bevendo alcolici nel parco di Villa Brusarosco, ad Arzignano, Vicenza, ma non avevano fatto i conti con il regolamento di polizia urbana. Quattro cittadini di origine indiana, ritrovatisi da diversi comuni della provincia e del veronese (due da Arzignano, uno da Valdagno, l'altro da San Giovanni Ilarione), sono stati multati ognuno per 100 euro, per la violazione delle norme sulla sicurezza ed il decoro urbano.

"Anche gli stranieri devono imparare le regole di civile convivenza - hanno commentato l'assessore alla sicurezza Marcigaglia ed il sindaco Gentilin - Bere alcolici nei parchi e magari gettare a terra le bottiglie di vetro è un gesto di estrema inciviltà".

---

FOGGIATODAY.IT

**Foggia, vietato consumare alcol in piazza e all'aperto: sanzioni fino a 500 euro**  
**Ordinanza sindacale firmata dal sindaco per motivi di ordine e di sicurezza pubblica. Sarà valida fino al 15 settembre. E' vietato anche mangiare e bere in modo scomposto**

18 giugno 2013

Fino al 15 settembre prossimo nei parchi e nei giardini di Foggia non si potrà consumare alcol, cibi e bevande in modo scomposto, produrre schiamazzi o porre in essere qualsiasi comportamento che, pur non costituendo reato, impedisca o limiti la fruibilità delle aree comuni o il libero accesso alle stesse o ad aree private.

E' il contenuto dell'ordinanza sindacale, la numero 58 del 14 giugno, firmata dal sindaco per motivi di ordine e di sicurezza pubblica, con il quale il primo cittadino vieta di consumare bevande alcoliche di qualsiasi gradazione in tutti i parchi e i giardini della città, nonché in tutti i luoghi pubblici o aperti al pubblico, principalmente in viale XXIV maggio, piazza Vittorio Veneto, viale Manfredi, via Zara, via Conte Appiano, via Torelli, piazza Cavour, via Scillitani, via del Carso e via Re di Puglia, compresi i rispettivi tratti delle strade perimetrali, ma ad eccezione dei locali e nelle pertinenze dei pubblici esercizi.

Con l'ordinanza si obbligano gli esercenti delle attività di somministrazione di cibi e bevande di predisporre e mettere a disposizione dei clienti i contenitori per lo smaltimento dei rifiuti e provvedere al costante conferimento e smaltimento degli stessi secondo le norme del regolamento comunale. La violazione di queste regole potrà essere punita con una sanzione amministrativa pecuniaria da 25 euro a 500 euro

---

TRIESTEALLNEWS.IT

**Ordinanza "Anti vetro": la Polizia intensifica i controlli nelle zone della "movida" triestina**

**CRONACA Nella notte di domenica fermate cinquanta persone, ma un solo giovane è stato multato. Controlli anche nella zona di Riva Traiana**

17.6.2013 | 21.43 - Polizia e Municipale nella notte di domenica hanno intensificato i controlli in alcune zone della città dove si registra una forte presenza di persone, soprattutto nel periodo estivo. L'aumento della sorveglianza da parte delle forze dell'ordine è dovuto agli abusi nella vendita e nella somministrazione di alcolici, nonché allo spaccio di sostanze stupefacenti.

Nel corso della serata sono stati controllati i locali soggetti alla nuova ordinanza del sindaco relativa il consumo di bevande in ambito cittadino. Sono state identificate cinquanta persone e, in un solo caso, gli agenti della polizia municipale, hanno multato un giovane per inottemperanza dell'ordinanza "Anti vetro". I controlli della Polizia sono stati estesi anche nella zona di Riva Traiana, dove sono stati monitorati i comportamenti degli autotrasportatori in sosta, vista l'apertura della discoteca presso lo stabilimento balneare Ausonia.

Operazioni di questo genere si inseriscono nel contesto di sicurezza e prevenzione che la polizia di Stato intende assicurare su tutto il territorio. I controlli proseguiranno per tutto il

periodo estivo e si estenderanno in diverse zone di aggregazione e divertimento di tantissimi giovani.

Nicole Mišon

---

QUOTIDIANO DI PUGLIA

## **Lecce, patto con la Movida: bottiglie vietate dalle 20 «Mulle ai trasgressori»**

di Francesca SOZZO

Martedì 18 Giugno 2013 - 13:24

LECCE - Vendita di alcol in bottiglia di vetro vietata già a partire dalle 20. E non più dalle 23. Giro di vite nella vita notturna leccese e, in particolare, nella somministrazione di bevande in città. La collaborazione tra amministrazione comunale e associazioni di categoria continua a produrre soluzioni. Condivise. Ieri mattina, presso la sede dell'ufficio Ambiente, assessore, Andrea Guido, dirigente dell'ufficio Annona Paolo Rollo e le associazioni di categoria Confcommercio e Confartigianato, sono tornati a riunirsi per continuare la discussione - alla ricerca di soluzioni - in tema di permessi di vendita alcolici e inquinamento acustico.

Il primo accordo, o meglio la strada da percorrere insieme, è stata trovata. «Ho già preparato una bozza della nuova ordinanza - ha dichiarato l'assessore Guido - che ho condiviso con i titolari dei locali per poi ufficializzarla». Si cambia rotta, dunque e si restringono orari e cambiano le regole. La vendita di alcolici in bottiglia sarà vietata dalle 20 alle 07 e non più a partire dalle 23. Questo per consentire una minor produzione di vetro per le strade cittadine e mantenere decoro e sicurezza in città. Dunque i locali potranno continuare a somministrare bevande in vetro solo ai clienti seduti al tavolo. Chi invece vorrà acquistare una birra e sorseggiarla fuori dal locale o andarsene in giro per la città non potrà più farlo, se non contenuta all'interno di un bicchiere di plastica. E chi sarà trovato in possesso di bottiglie di vetro sarà multato. «Saranno dunque sanzionati gli avventori. Questa proposta - spiega l'assessore Guido - nasce da un tavolo unico di condivisione che va avanti da giorni». Un tavolo di discussione che è stato avviato la scorsa settimana proprio da Confindustria al fine di trovare una soluzione condivisa.

E per comprendere se la strada sia realmente percorribile oggi l'assessore alle Politiche Ambientali Andrea Guido incontrerà il vice prefetto Daniela Lupo «Negli Stati Uniti - sottolinea Guido - è già vietato da anni passeggiare con bottiglie di vetro in mano. Non resta che comprendere se dal punto di vista normativo questo possa essere applicabile anche da noi», prosegue l'assessore. Abbandonata l'idea della bottiglia venduta a prezzo più alto come cauzione e gettone che potesse identificare il locale di provenienza, che avrebbe permesso di restituire il vuoto e ricevere indietro i soldi, l'amministrazione e le associazioni di categoria si muovono su altre strade.

A questo l'assessore aggiunge anche un proposta: «Permettere ai locali di dotarsi di una macchinetta che ricicla i rifiuti». Si tratta di una sorta di distributore che in realtà riceve plastica, alluminio e vetro nel quale possono essere depositate le bottiglie che il titolare del pub potrà rivendersi alle ditte di riciclo e nella quale anche i singoli clienti possono inserire i propri rifiuti differenziati ricevendo in cambio una sorta di buono da spendere nello stesso locale. A chi si doterà di queste macchinette sarà applicato anche uno sgravio fiscale sulla Tares. Macchinette che troveranno posto anche nelle cinque isole ecologiche che l'amministrazione comunale sta predisponendo in città. In questo caso - attraverso una convenzione che il comune effettuerà - il cittadino che porterà a smaltire vetro, alluminio e plastica, in base al peso prodotto riceverà un buono da spendere nei negozi convenzionati come per esempio i supermercati, per l'acquisto di altri generi di prodotto.

Infine, nelle intenzioni messe nero su bianco da parte dell'assessore nella nuova ordinanza, anche l'obbligo per i locali notturni di pulirsi lo spazio antistante al proprio punto vendita.

---

CRONACHE DALLA MOVIDA

BERGAMONEWS.IT

## **"Movida, stato di ebbrezza da prevenire con controlli continui"**

**Martedì, 18 Giugno, 2013**

borgo santa caterina

Pubblichiamo la lettera di un lettore che chiede alla Polizia locale maggiori controlli per prevenire lo stato di ebbrezza di molti frequentatori della movida notturna in Borgo Santa Caterina.

Buongiorno,

prima della riunione indetta per domani sera c/o l'oratorio di via Celestini e soprattutto da residente in via Borgo Santa Caterina, vorrei esprimere anche il mio parere in merito alla questione movida e schiamazzi notturni. Credo sia giusto premettere, e lo dico con tutto il rispetto, che non sono il classico pensionato che abita il borgo da decenni e che vive la violazione della sua tranquillità notturna come un illecito; ho 47 anni, abito il borgo da qualche anno e come tale vivo e partecipo quella poca movida bergamasca tranquillamente ed educatamente con amici coetanei e non. Leggo i vari articoli dedicati alla questione dai quotidiani locali e ritengo eccessivo l'invio, proposto dall'assessore alla sicurezza Massimo Bandera, di 20 poliziotti per affrontare il problema. Oltre alla maleducazione di veramente pochi frequentatori credo che la questione stia solamente nella totale mancanza dei controlli da chi è preposto allo scopo.

Mi spiego meglio: alcuni bar, vista la crisi del periodo, promuovono le serate con drink a basso costo ma ad alto contenuto alcolico. Favorendo gli affari questa iniziativa provoca un innalzamento dello stato di ebbrezza di alcuni ragazzi che in totale stato disinibito causano schiamazzi fino a tarda notte e dimostrano la loro maleducazione lasciando bicchieri e lattine lungo le strade adiacenti (via dei Celestini la mattina è un immondezaio ed un orinatoio).

Ma dov'è la Polizia Locale? La guida in stato di ebbrezza è un reato grave per cui non comprendo quando leggo su un sito locale: "Da tempo stiamo monitorando la zona e controllando gli esercizi commerciali - afferma il comandante della polizia locale di Bergamo, Virgilio Appiani - non abbiamo riscontrato particolari eccessi e con i titolari dei locali abbiamo aperto un tavolo di confronto". Il suddetto e presunto monitoraggio dovrebbe innanzitutto prevenirla (la guida in stato di ebbrezza) piuttosto che punirla.

E che dire di tutte quelle macchine poste in divieto di sosta ovunque, spesso limitando il passaggio lungo le varie strade? Anche questo può essere contrastato. O rientra nei casi di "chiusura di entrambi gli occhi" come già avviene nelle domeniche di partita (la ztl istituita è una farsa che sfavorisce solo i residenti), durante le feste dell'oratorio (in questi giorni è iniziato il C.R.E. e la musica schiamazza per tutta l'area sin dalla mattina) o nel periodo scolastico (i genitori che portano e ritirano la prole dall'asilo rendono la transitabilità della via dei Celestini impossibile in certi orari). Ho citato questi altri esempi per dimostrare che la questione non è solo un problema notturno e quanto certi eccessi tipicamente italiani tendono a vedere solo una parte della questione (l'ipocrisia ben descritta da Matteo della pagliuzza e della trave). Ribadisco che gli strumenti per risolvere la questione esistono e devono solo essere applicati da chi è preposto, come la polizia locale, senza alcun atteggiamento "ambiguo" come quelli citati sopra.

A.R.

Autore: Redazione Berga...

---

TERMOLIONLINE.IT

## **Allarme movida, dove sono i controlli? E sul corso di Termoli continuano le risse**

18-06-2013

TERMOLI. Sicurezza della movida cittadina, dove sei?

Ci è giunta pochi giorni fa la denuncia di alcuni esercenti di corso Nazionale che ci invitavano a vivere le notti del weekend scorso in mezzo alla gente e noi, senza indugio, lo abbiamo fatto consci (ma non troppo) di quanto avremmo potuto vedere.

Ebbene, mentre è noto a tutto l'accalcarsi di folla nella parte finale del corso (quella, per intenderci, che confluisce in via Roma) pochi sanno che nonostante un'ordinanza che fissa il divieto di vendita di bottiglie di vetro ai clienti dopo la mezzanotte, diversi bar e locali (già agli onori della cronaca in passato per altri provvedimenti) sono quantomeno distratti al

regolamento e puntualmente provvedono a servire a giovani, spesso minorenni, bottiglie di alcolici in vetro.

Da lì è un attimo e mettendo insieme qualche sbronzato e quale futile motivo ci si ritrova, in meno che non si dica, a combattere situazioni sgradevoli quali improvvise risse come quella che ha caratterizzato la notte tra sabato e domenica alle 3.30 circa. L'episodio, pur se verificato in strada pubblica e svincolato dalla responsabilità dei locali, è stato sedato e si è evitato il peggio solo grazie all'ausilio di alcuni agenti di sicurezza che due locali del posto retribuiscono privatamente per tutelare la propria clientela.

Perché non c'è controllo alla movida? Perché non vi è alcun agente su corso nazionale di notte? Perché non si rispettano le ordinanze e, ancor più, non si puniscono i trasgressori? La città turistica passa anche da queste piccole iniziative a tutela dei visitatori.

Giovanni Perilli

---

## INIZIATIVE DI INFORMAZIONE E PREVENZIONE

CENTUMCELLAE.IT

### **A Tolfa si parla di prevenzione condivisa dell'alcolismo**

Publicato il 17 giugno, 2013

TOLFA – Si svolgerà mercoledì 19 giugno 2013, alle ore 16.00, presso l'aula Consiliare di Tolfa, l'incontro pubblico di presentazione della "Scuola Alcolologica" all'interno del Progetto di prevenzione secondaria a Tolfa, CAT (Centro Alcolologico Territoriale) – organizzato dal Comune collinare in collaborazione con il Sert del Distretto F1- Asl Rm F.

L'iniziativa ha come scopo la prevenzione delle problematiche alcol correlate sia attraverso la costituzione di un gruppo di mutuo-aiuto, multi familiare (CLUB), per soggetti e famiglie che hanno problemi alcol correlati e complessi, coordinato dalla D.ssa Rosaria Verdina, (Assistente sociale referente per la ASL RM F; sia con l'organizzazione di una "Scuola Alcolologica", diretta alla popolazione ed ai professionisti residenti nel comprensorio, mirata a fornire nozioni sulle problematiche alcol – correlate, sulle attività del C.A.T. e sull'organizzazione del gruppo di mutuo aiuto multi familiare.

I relatori per la scuola saranno, oltre al Sindaco di Tolfa dott. Landi, il responsabile dell'ARCAT Lazio, dott. Nicolucci, l'Assistente sociale del Comune di Tolfa, d.ssa Guida, nonché il Medico responsabile del SERT di Tolfa, dott. Scuderi.

A tale iniziativa la Asl Roma F ha aderito con entusiasmo, sulla scia di un'attenzione storica al problema che ha visto anche di recente la promozione di iniziative pubbliche di prevenzione primaria come 'Sbornia di vita' realizzata nel 2012 in collaborazione con la Cri di Civitavecchia. "Questo proprio perché – ha sottolineato il Commissario Straordinario Giuseppe Quintavalle – consideriamo essenziale il lavoro sul territorio per la prevenzione della dipendenza alcolica, in quanto, come in questo caso si propone di operare come strumento capillare, condiviso ed in grado di creare le basi di una nuova metodologia contro un problema così attuale come l'alcolismo, invasivo per i soggetti che ne soffrono e devastante per le famiglie e per la società."

---

## ALCUNE CONSEGUENZE DEL CONSUMO DI VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI

ALESSANDRIANEWS.IT

### **Rifiuta di sottoporsi all'alcol test: denunciata**

**Denunciata in stato di liberta' donna domiciliata a Tortona, per guida in stato di ebrezza. Ad Arquata, sorpreso cittadino nigeriano su cui da due anni pesa un decreto di espulsione**

18/06/2013

CRONACA - È costato caro ad una 41enne, mettersi al volante dopo qualche bicchiere di troppo. Nella notte tra il 15 e 16 giugno la donna, con precedenti e domiciliata a Tortona, è rimasta coinvolta in un incidente stradale, non grave, a Pozzolo. All'arrivo di una pattuglia dei Carabinieri di Novi, si è rifiutata di sottoporsi ad accertamento del tasso alcolemico, sia mediante apparato etilometro sia presso una struttura ospedaliera. Dopo il ritiro della patente

di guida e il sequestrato del mezzo su cui viaggiava, la donna è stata denunciata in stato di libertà.

Sempre tra sabato e domenica, i Carabinieri di Arquata Scrivia hanno denunciato in stato di libertà per violazione delle norme sull'immigrazione un 31enne cittadino nigeriano con precedenti di polizia, domiciliato in Genova. Sull'extracomunitario, pendeva dal dicembre 2011 un decreto di espulsione.

Redazione - [novionline@novionline.net](mailto:novionline@novionline.net)

---

ILGIORNO.IT

### **Nello schianto muore un ragazzo, l'autista positivo all'alcoltest Muore Davide Caffagni**

L'uomo è stato denunciato dai Carabinieri per guida in stato di ebbrezza alcolica Mantova, 18 giugno 2013 - Era ubriaco l'uomo che due giorni fa ha causato l'incidente nel quale è morto Davide Caffagni, un ventitreenne di Pegognaga, a Castel San Pietro, nel bolognese. Le analisi hanno riscontrato un tasso di 0,76. L'uomo, un 42enne di Mantova, è stato denunciato dai Carabinieri per guida in stato di ebbrezza alcolica.

---

ANCHE CHI DOVREBBE DARE IL BUON ESEMPIO SI TROVA IMPEGOLATO

LA VOCE DELLA REPUBBLICA CECA

### **Alcol e potere**

Scritto da Paola Cupperi il 14 giu 2013.

Da Winston Churchill a Kwasniewski, passando per i moderni Fini e Donati (celebre il servizio del programma italiano Striscia la Notizia di qualche mese addietro riguardo i politici durante il "festoso" periodo di campagna elettorale), molti uomini che hanno scritto la storia avevano dipendenza dall'alcol, magari non solo quello. L'alcol veniva anche utilizzato per tenere su i soldati inglesi durante i stremanti combattimenti in India, di qui la nascita della India Pale Ale. Magari tutti, magari sempre, hanno fatto uso di sostanze alcoliche, stupefacenti, mentre cercavano di interfacciarsi col mondo intero, con le grandi sfide politiche e diplomatiche. Ma oggi, si sa, i media tutto raccontano, tutto rendono visibile e tutto denunciano, soprattutto le relazioni tra vizio e potere e, perché no, l'opinione pubblica può esserne stanca.

Ad ogni modo, il fenomeno dell'apparizione in pubblico di personalità politiche evidentemente sotto l'effetto dell'alcol non è una cosa estremamente comune in Europa, ma a quanto pare lo è in Repubblica Ceca, qui infatti la cosa avviene con una certa frequenza e l'opinione pubblica, se non sorridente, pare comunque giustificare la visione di immagini simili alla TV o in rete.

Tanto per citare solo alcuni dei casi eclatanti, risale a pochissime settimane fa l'apparizione del presidente Miloš Zeman alquanto "confuso" per così dire davanti alle telecamere durante la cerimonia di apertura della mostra di gioielli della Corona, notizia prontamente smentita dall'ufficio stampa secondo cui Zeman aveva solo contratto un virus influenzale, e perciò tanta visibile destabilizzazione.

Lo scorso 7 giugno invece il Ministro della Finanza Miroslav Kalousek confessava di aver parlato ai giornali sotto effetto di alcolici, dicendosi desolato per l'accaduto, ma non sentendosi di dover porgere alcuna scusa all'opinione pubblica, elettori e non.

Un fenomeno che ad ogni modo passa in sordina o quasi a Praga, dove probabilmente ci si è abituati. Ma magari non si dovrebbe.

Appare interessante a tal proposito un recente sondaggio condotto dalla Società per le dipendenze patologiche, svolto su studenti sedicenni provenienti da tutta Europa e, sorpresa, i ragazzi cechi sono finiti ultimi. Pare vi sarebbe una sorta di buona aspettativa riguardo ciò che l'alcol potrebbe generare nella vita di una persona, oltre che l'abitudine a vedere politici brilli sugli schermi di casa. Ma non è tutto, altra parte dello stesso sondaggio, dimostrerebbe che una sorta di benevolenza e una tensione verso la giustificazione di determinati atteggiamenti proverrebbe proprio dai genitori stessi, dalla fascia adulta della società.

Insomma, è risaputo che nelle zone più fredde del globo ricorrere all'alcol sia sempre stato più frequente, anche solo per difendersi dalle rigide temperature, ma una dipendenza è altro, e bisognerebbe sempre essere in grado di riconoscere la linea di demarcazione.

---

L'IMPEGNO DELLE FORZE DELL'ORDINE

LANUOVAPROVINCIA.IT

**Furti e guida in stato d'ebbrezza  
9 denunce e 1 arresto nel weekend**

18.6.2013

Anche durante il fine settimana appena concluso i Carabinieri del Comando provinciale di Asti hanno attuato una serie di servizi di prevenzione dei reati predatori e di controllo alla circolazione stradale. Nove in tutto le persone denunciate per reati quali guida in stato di ebbrezza alcolica, guida senza patente perché mai conseguita, furto aggravato, furto in concorso e possesso ingiustificato di chiavi alterate e grimaldelli. Eseguito anche un arresto da parte dei Carabinieri di Moncalvo su ordine di carcerazione emesso dalla Corte di Appello di Torino, per il reato di detenzione illecita di sostanze stupefacenti, nei confronti del 46enne R.A., residente a Calliano. L'uomo deve scontare 1 anno e 8 mesi di reclusione.

A Villanova d'Asti i militari hanno denunciato per guida in stato di ebbrezza alcolica un romeno 38enne, residente a Villafranca d'Asti. Ad Asti è stata denunciata una moldava 15enne, sorpresa alla guida di un'autovettura di proprietà del fidanzato 22enne senza aver mai conseguito la patente di guida. Denunciati anche un moldavo 19enne residente ad Asti e un astigiano 59enne sorpresi dal personale anticaccheggio del supermercato "Penny Market" di Via Monti a rubare merce di vario genere per un valore di circa 50 euro. Stessa accusa, prima per un'astigiana 24enne e poi per due romeni di 28 e 31 anni, sorpresi dal personale anticaccheggio dello stesso "Penny Market" a rubare vari generi alimentari.

A San Damiano d'Asti, è stato invece denunciato per possesso ingiustificato di chiavi alterate e grimaldelli un romeno 28enne pregiudicato, che a seguito di perquisizione dell'autovettura di sua proprietà sulla quale viaggiava è stato trovato in possesso di 3 cacciaviti di grandi dimensioni, un piede di porco ed una torcia elettrica. Infine a Nizza Monferrato è stato denunciato per furto aggravato una macedone 28enne, residente a Mombercelli, sorpresa dal personale anticaccheggio del supermercato "Il Gigante" a rubare un profumo da donna del valore di 20 euro.

---

LASTAMPA.IT

**Due persone denunciate perché guidavano ubriache  
Alla donna ritirata anche la patente e sequestrata la vettura**

17/06/2013 ALESSANDRIA

Ancora due denunce per guida in stato di ebbrezza. Nei guai è finito un giovane di 28 anni residente a Casale Monferrato. Veniva sorpreso da una pattuglia dei carabinieri di Rosignano Monferrato mentre alla guida della propria auto transitava ubriaco per l'abitato di San Martino di Rosignano

I carabinieri di Novi Ligure hanno invece denunciato in stato di libertà per guida in stato di ebbrezza e rifiuto di sottoporsi agli esami in ospedale per accertare il tasso alcolico, una donna di 41 anni, domiciliata a Tortona, già nota alle forze dell'ordine.

La donna, dopo essere rimasta coinvolta in un incidente stradale avvenuto in Pozzolo Formigaro, all'arrivo di una pattuglia dell'Arma, non accettava i controlli.

Alla donna veniva anche ritirata la patente di guida e sequestrato il veicolo su cui viaggiava.

---

LOSCHERMO.IT

**Al volante dopo aver bevuto: nel fine settimana 5 patenti ritirate in Garfagnana**

La Redazione

@LoSchermo

CASTELNUOVO GARFAGNANA (Lucca), 18 giugno - Cinque patenti - di cui tre appena conseguite - ritirate in Garfagnana dai carabinieri, per guida in stato di ebbrezza. Durante il fine settimana, i militari dell'Arma hanno effettuato un più alto numero di controlli lungo le strade della Valle del Serchio, al fine di prevenire quelle che oramai sono tristemente note come le 'stragi del sabato sera'.

Sono, così, state controllate numerose auto e, in cinque casi, hanno trovato alla guida delle auto persone che avevano un tasso alcolemico superiore a quanto consentito dalla legge.

In tre casi, inoltre, i tre al volante sotto gli effetti dell'alcol sono anche risultati essere neopatentati.

Per tutti e cinque la sanzione è stata quella del ritiro immediato della patente e, per i neopatentati, anche con la perdita di tutti i venti punti, pertanto dovranno ripetere l'esame di idoneità alla guida. Tutti e cinque, inoltre, dovranno rispondere all'Autorità giudiziaria del reato di guida in stato di ebbrezza.

In tutto, nelle auto, c'erano una ventina di persone, ma non è stato facile per i carabinieri trovare qualcuno in grado di mettersi alla guida delle auto per riportare a casa gli altri: di venti persone, infatti, solo una è risultata essere sobria. Negli altri casi, quindi, è stato necessario far intervenire parenti o amici che si sono messi al volante e hanno portato a casa quelli che avevano alzato il gomito.